

Leishmania

- Al genere leishmania sono ascritte diverse specie presenti in diverse parti del mondo (aree sub-tropicali e tropicali).
- Nella parte europea del bacino del mediterraneo (Italia, Grecia, Francia, Spagna) è presente *Leishmania infantum*; agente della leishmaniosi viscerale. In Italia sono da sempre colpite le aree costiere dell'Italia centro-meridionale, la Sardegna e la Liguria.

- Si tratta di una zoonosi per cui anche l'uomo può infettarsi tramite il morso di flebotomi portatori. Si stima che a livello mondiale sia la sesta più importante malattia in ordine di importanza per l'uomo. In Italia i casi segnalati nell'uomo sono circa un centinaio all'anno



- Il ciclo della leishmaniosi vede il cane (o altri canidi selvatici o roditori) quali serbatoi dell'infezione, mentre i flebotomi (*Phlebotomus perniciosus* etc.) svolgono il ruolo di vettori.

- I flebotomi sono attivi con temperature di 15-16°C e non sopportano temperature inferiori a 5°C o superiori a 30 °C. La loro stagionalità è quindi legata alle condizioni climatiche dell'area.
- Questo spiega perché l'infezione è sempre stata associata a climi caldi (zone balneari del Mediterraneo).

Leishmaniosi

- Malattia infettiva contagiosa a evoluzione cronica sostenuta da protozoi del genere leishmania
- I vettori sono insetti ematofagi notturni detti **flebotomi**
- **Trasmissibile all'uomo**: si ritiene che sia il flebotomo perniciosus l'agente della leishmania infantum nell'uomo
- **Il cane** è il serbatoio principale

Sintomi nel cane



- Linfadenopatia periferica, dermatiti, onicogriposi, congiuntiviti e uveiti, epatosplenomegalia, nefrite interstiziale, timite protozoaria, poliartriti, anemia, aborto, dimagrimento, cachessia.
- I soggetti adulti che vivono in ambiente esterno sono i più colpiti

Terapia

- La terapia classica si avvale di composti antimoniali pentavalenti, aminosidina, allopurinolo, anfotericina B.
- Va da sé che la terapia deve avvenire sotto prescrizione e stretto controllo del veterinario di fiducia

Profilassi

A oggi non esistono vaccini specifici per la profilassi indiretta della malattia. Le misure profilattiche che si possono intraprendere sono quindi di tipo diretto per evitare che il vettore infetto punga il cane o la persona.

Consigli ai proprietari

- tenere al riparo i canidal tramonto all'alba nel periodo maggio-ottobre
- utilizzare tende e zanzariere a maglie molto fini
- impiegare prodotti ad azione repellente per la protezione dalle punture dei flebotomi a base di piretroidi sintetici, lamdacialotrina, deltametrina
- impiego di collari contenenti prodotti ad azione repellente/insetticida (es. Scalibor).